

un continuo aggiornamento della variabile di stratificazione), nel secondo si selezionano le famiglie anagrafiche.

La selezione dei comuni è probabilistica, a meno dell'inclusione *a priori* come unità autorappresentative di capoluoghi di provincia e comuni la cui popolazione supera una certa dimensione soglia.

Le famiglie sono estratte in numero proporzionale al peso demografico della provincia di appartenenza; esiste poi un meccanismo di rotazione che assicura la comparabilità dei risultati tra trimestri successivi e trimestri omologhi in anni consecutivi.

Il questionario è concepito e formulato in modo tale da rilevare le informazioni utili a quantificare l'offerta di lavoro, producendo indicatori omogenei e comparabili a livello europeo.

Ogni anno, ad aprile, l'indagine viene condotta con un supplemento di quesiti sulla formazione e sulla condizione lavorativa nell'anno precedente, analogamente a quanto viene fatto negli altri paesi dell'Unione europea.

Val la pena, comunque, ricordare che negli ultimi anni l'indagine ha subito numerose modifiche, sia in termini di questionario sia di ampiezza campionaria, di cui occorre tenere conto se si vogliono operare studi longitudinali o previsivi.

Riportiamo infine, per una corretta interpretazione delle tavole proposte, le definizioni adottate in seno all'indagine:

Forze di lavoro: comprendono le persone occupate e quelle in cerca di occupazione.

Occupati: comprendono le persone di 15 anni e più che alla domanda sulla condizione professionale rispondono:

di possedere un'occupazione, anche se nella settimana di riferimento non hanno svolto attività lavorativa (occupati dichiarati);

di essere in una condizione diversa da occupato, ma di aver effettuato ore di lavoro nella settimana di riferimento (altre persone con attività lavorativa).

Persone in cerca di occupazione: comprendono le persone di 15 anni e più che dichiarano:

- una condizione professionale diversa da occupato;
- di non aver effettuato ore di lavoro nella settimana di riferimento dell'indagine;
- di essere alla ricerca di un lavoro;
- di aver effettuato almeno un'azione di ricerca di lavoro nei trenta giorni che precedono la rilevazione;
- di essere immediatamente disponibili (entro due settimane) ad accettare un lavoro, qualora venga loro offerto.

Tasso di attività: si ottiene dal rapporto tra le persone appartenenti alle forze di lavoro e la popolazione di 15 anni e più (nelle tavole di questo rapporto la popolazione considerata è quella compresa tra 15 e 65 anni).

Tasso di occupazione: si ottiene dal rapporto tra gli occupati e la popolazione di 15 anni e più (nelle tavole di questo rapporto la popolazione considerata è quella compresa tra 15 e 65 anni).

Tasso di disoccupazione: si ottiene dal rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro.

III Sezione (*Altri indicatori*)

Per i dati riguardanti le imprese.

Fonte: Elaborazioni su dati tratti dall'“Indagine Movimprese” (Unioncamere – gennaio 2003).

L'indagine, svolta dal 1993 con periodicità trimestrale dall'Unione italiana delle Camere di Commercio, si basa sul Registro delle ditte, istituito con legge del dicembre 1993 e, dal gennaio 1997, sul Registro delle Imprese che lo ha sostituito¹.

Al Registro hanno l'obbligo di iscriversi tutti coloro che esercitano attività imprenditoriali, “in maniera professionale ed organizzata al fine della produzione o scambio di beni e servizi”.

Il Registro contiene informazioni sulle imprese operanti sul territorio nazionale di natura amministrativa ed economica, con dettaglio provinciale. Oltre allo stock delle imprese presenti (registrate), è disponibile una valutazione dei flussi di iscrizioni e cessazioni, e risulta possibile analizzare i dati secondo le cariche e le qualifiche degli addetti (anche per genere), per causa di cessazione, ovvero di cancellazione dell'impresa dal registro e secondo la natura giuridica dell'impresa. Inoltre un “codice di importanza” è assegnato alle diverse attività, ove presenti, svolte da ciascuna impresa per distinguere quelle principali da quelle con carattere secondario.

All'interno del Registro delle Imprese è presente anche il REA (Repertorio delle notizie Economiche ed Amministrative) che fornisce notizie di carattere economico, statistico ed amministrativo, consentendo di evidenziare le principali caratteristiche strutturali del mercato e del sistema imprenditoriale, le cui informazioni rientrano, con le altre, nei risultati dell'indagine *Movimprese*.

È bene sottolineare che con l'istituzione del Registro delle Imprese l'obbligo di iscrizione si è esteso anche a categorie precedentemente esentate. Si tratta in particolare di società semplici, piccoli imprenditori, imprenditori agricoli e coltivatori diretti. Proprio quest'ultimo settore precedentemente escluso dalla rilevazione fa registrare per il 1997 un picco nel numero delle imprese iscritte introducendo così una rottura nella serie che parte dal 1993.

¹ Si osservi che nel precedente Registro delle ditte una impresa con più sedi secondarie o unità locali dislocate in più province, veniva registrata come ditta in ognuna delle province, mentre con il Registro delle imprese essa viene registrata una sola volta nella provincia in cui si trova la sua sede principale, legale. Questo fa sì che solo in presenza di imprese monolocalizzate il concetto di ditta coincida con quello d'impresa.

Altre rotture nella serie possono inoltre essere riscontrati a causa del passaggio dalla classificazione delle attività produttive ATECO 81 a quella ATECO 91 adottata già a partire dai dati del 1995; l'indagine comunque armonizzata con le definizioni dell'ISTAT, è tuttora in fase di miglioramento.

Riportiamo infine, per una corretta interpretazione delle tavole proposte, le definizioni adottate in seno all'indagine:

Imprese *registrate*: imprese presenti nell'archivio e non cessate, indipendentemente dallo stato di attività assunto (attiva, inattiva, sospesa, in liquidazione, fallita);

Imprese *iscritte*: imprese per le quali è già stata fatta la denuncia presso le CCIAA di competenza per l'iscrizione al Registro;

Imprese *cessate*: imprese iscritte al Registro che hanno comunicato la cessazione dell'attività.

Per i dati riguardanti le esportazioni.

Fonte: Elaborazioni su dati tratti dall'“Indagine sul commercio estero” (ISTAT – settembre 2003).

Le indagini sul commercio con l'estero, condotte dall'ISTAT, hanno per oggetto il valore e la quantità delle merci scambiate dall'Italia con gli altri paesi e sono effettuate secondo i criteri stabiliti dai Regolamenti CEE 1736/75 del Consiglio e successive modificazioni per l'interscambio con i Paesi extra UE e dai Regolamenti 3330/91 del Consiglio e 2256/92, 3046/92, 3590/92, 860/97, 1894/98 della Commissione per l'interscambio con i Paesi dell'Unione Europea.

La rilevazione del commercio con i paesi appartenenti all'Unione Europea, definita sulla base del sistema Intrastat (gennaio 1993) ha periodicità mensile e copre in media il 98 per cento degli scambi.

Le informazioni relative al commercio con l'estero, vengono raccolte dagli uffici doganali del Ministero dell'Economia e delle Finanze tramite supporti statistico-fiscali ed elaborate dall'Istat. La rilevazione degli scambi commerciali con l'estero viene effettuata in base al territorio doganale, rispetto al quale il territorio della Repubblica Italiana si differenzia per le sole inclusioni dei comuni di Campione d'Italia e Livigno, mentre la Repubblica di San Marino e la Città del Vaticano sono escluse. Vengono esclusi, inoltre, i punti e i depositi franchi, con la sola eccezione del comune di Livigno.

Come da accordi internazionali, i valori relativi alle merci esportate sono definiti FOB (*free on board*), quindi il valore delle merci inclusi i costi di trasporto e di assicurazione fino alla frontiera nazionale sono a carico del venditore.

Le serie delle esportazioni regionali sono pubblicate sia per il valore rilevato sia per quello corretto per la componente stagionale, per tenere conto del diverso calendario mensile. La destagionalizzazione è ottenuta attraverso la procedura Tramo-seats e viene effettuata distintamente per le serie delle quattro ripartizioni geografiche, soggette a revisione trimestrale.

Per i dati riguardanti il turismo

Fonte: Elaborazioni tratte dalle “Statistiche del turismo” (ISTAT – febbraio 2003).

Sono considerati i dati consuntivi per il 2002 sulla capacità degli esercizi ricettivi per provincia e regione, sul movimento clienti per categoria e specie di esercizio, mese, paese di residenza dei clienti stranieri, la regione di provenienza dei clienti italiani, con dettaglio territoriale subprovinciale, provinciale e regionale.

Vengono inoltre riportate le unità di lavoro impiegate nel settore alberghi e pubblici esercizi, il valore aggiunto del settore, i redditi da lavoro dipendente, i consumi finali delle famiglie nel settore e i numeri indici dei prezzi al consumo di alcuni beni e servizi prodotti dal settore.

I.3 Indicatori di contesto

Fonte: Banca dati DPS-ISTAT “Indicatori regionali per le politiche di sviluppo” (ultimo aggiornamento novembre 2003).

Uno degli obiettivi del progetto interdipartimentale “Informazione statistica territoriale e settoriale per le politiche strutturali 2001-2008” – costituito dall’ISTAT nell’ambito dell’assistenza tecnica al DPS per il Quadro comunitario di sostegno 2000-2006 – è la costruzione e il monitoraggio di un insieme di indicatori, chiamati “Indicatori di contesto”, utili a cogliere i principali profili da cui deriva la convenienza a vivere, a lavorare, a fare impresa in un dato territorio.

Gli indicatori di contesto, articolati nei sei assi principali che corrispondono alle sei aree tematiche di intervento del QCS 2000-2006, forniscono elementi per valutare l’impatto dei programmi di intervento del QCS.

Gli indicatori sono ad oggi complessivamente 89, ma è prevista la costruzione di nuovi indicatori. Ognuno è calcolato per territorio (regioni, ripartizioni territoriali, totale Italia, Obiettivo 1) e per anno (a partire dal 1995). La ripartizione degli indicatori per ciascun asse è la seguente:

- Asse I “Risorse naturali”: 13 indicatori;
- Asse II “Risorse culturali”: 7 indicatori;
- Asse III “Risorse umane”: 19 indicatori;
- Asse IV “Sistemi locali di sviluppo”: 27 indicatori;
- Asse V “Città”: 7 indicatori;
- Asse VI “Reti e nodi di servizio”: 16 indicatori.

Nella tavola è stato scelto un numero limitato di indicatori, il più possibile coincidenti con l’insieme pubblicato nella Tavola I.10 del Quarto Rapporto del DPS (pag. 51), per apprezzare l’aggiornamento temporale. L’anno di riferimento è l’ultimo disponibile. Gli indicatori inclusi nelle tavole sono trasformati in numeri indice, ponendo il valore assunto dall’Italia pari a 100, per facilitare il confronto.

to tra le ripartizioni territoriali (Centro-Nord e Mezzogiorno) o tra la singola regione e la ripartizione territoriale di appartenenza (Mezzogiorno). Fanno eccezione i primi quattro indicatori dell'Asse III, i cui valori sono quelli propri degli indicatori, per una lettura più immediata del dato.

L'intero insieme di Indicatori di contesto è consultabile sul sito dell'ISTAT (www.istat.it/Banche_dati/Indicatori_regionali_per_politiche_di_sviluppo), dove sono disponibili anche le definizioni dettagliate di ciascun indicatore, la descrizione tecnica sulla modalità di costruzione e sulle variabili statistiche utilizzate e le fonti di derivazione dei dati utilizzati per realizzare gli indicatori (qualora diverse dall'ISTAT).

II. CONTI PUBBLICI TERRITORIALI

Tavola II.1.a – SPESA CONNESSA ALLO SVILUPPO DEL SPA PER REGIONI - ANNI 1998-2001
(valori correnti in milioni di euro)

	1998	1999	2000	2001
Piemonte	3.307,0	3.510,6	4.147,0	4.197,3
Valle d'Aosta	380,0	438,0	371,7	474,6
Lombardia	5.462,5	5.965,3	6.076,3	6.362,6
Liguria	1.619,6	1.795,5	1.688,0	2.013,7
P.A. Trento	1.199,1	1.247,3	1.303,0	1.471,7
P.A. Bolzano	1.436,4	1.220,8	1.603,2	1.733,3
Veneto	2.795,7	3.146,0	2.914,7	3.682,0
Friuli V. G.	1.315,1	1.366,7	1.231,9	1.636,2
Emilia R.	3.009,8	3.201,6	3.183,6	3.994,8
Toscana	2.633,2	2.923,7	3.044,0	3.328,7
Umbria	709,2	932,4	1.157,0	1.291,3
Marche	1.185,3	1.487,9	1.503,1	1.767,3
Lazio	5.093,3	5.529,5	4.510,6	5.295,6
Abruzzo	1.211,3	1.320,7	1.425,5	1.130,9
Molise	460,6	498,7	592,0	605,6
Campania	4.508,5	4.785,0	4.152,1	5.145,7
Puglia	2.450,8	2.793,0	3.100,3	3.007,2
Basilicata	1.048,9	1.081,1	1.234,5	1.444,7
Calabria	2.074,6	2.146,3	2.520,2	2.862,0
Sicilia	3.939,5	4.214,9	4.721,1	6.221,4
Sardegna	2.551,9	2.505,8	2.879,5	2.781,1
<i>Nord occidentale</i>	10.769,0	11.709,3	12.283,0	13.048,2
<i>Nord orientale</i>	9.756,1	10.182,4	10.236,3	12.518,1
<i>Centro</i>	9.621,0	10.873,5	10.214,8	11.682,9
<i>Meridione</i>	11.754,6	12.624,8	13.024,7	14.196,2
<i>Insulare</i>	6.491,3	6.720,8	7.600,7	9.002,5
Italia	48.392,0	52.110,8	53.359,4	60.447,9

Fonte: Conti Pubblici Territoriali

Tavola II.1.b – SPESA CONNESSA ALLO SVILUPPO DELLA PA PER REGIONI - ANNI 1998-2001
(valori correnti in milioni di euro)

	1998	1999	2000	2001
Piemonte	2.826,0	3.017,0	3.691,1	3.364,7
Valle d'Aosta	374,1	417,8	377,5	503,1
Lombardia	5.120,3	5.397,1	5.585,5	5.357,3
Liguria	1.283,8	1.324,4	1.382,7	1.650,3
P.A. Trento	1.166,0	1.211,6	1.273,0	1.414,9
P.A. Bolzano	1.421,3	1.185,9	1.592,2	1.681,9
Veneto	2.557,5	2.701,4	2.553,0	3.088,1
Friuli V. G.	1.233,8	1.218,9	1.155,4	1.532,3
Emilia R.	2.750,0	2.884,1	2.841,6	3.195,4
Toscana	2.384,8	2.494,9	2.705,0	2.685,8
Umbria	640,7	876,3	1.055,1	1.187,1
Marche	1.004,0	1.149,0	1.297,5	1.443,4
Lazio	4.406,7	4.245,9	3.721,6	3.970,2
Abruzzo	1.099,3	1.239,8	1.361,0	1.015,9
Molise	419,2	478,4	568,9	553,3
Campania	4.179,5	4.468,7	3.962,4	4.670,6
Puglia	2.111,7	2.452,8	2.677,8	2.703,6
Basilicata	851,9	911,2	987,8	1.204,7
Calabria	1.879,4	1.946,7	2.334,9	2.704,1
Sicilia	3.464,0	3.741,5	4.317,2	5.567,8
Sardegna	2.276,0	2.240,5	2.687,5	2.521,8
<i>Nord occidentale</i>	9.604,2	10.156,3	11.036,8	10.875,4
<i>Nord orientale</i>	9.128,6	9.202,0	9.415,1	10.912,5
<i>Centro</i>	8.436,2	8.766,1	8.779,2	9.286,6
<i>Meridione</i>	10.541,1	11.497,6	11.892,7	12.852,2
<i>Insulare</i>	5.740,0	5.982,0	7.004,6	8.089,5
Italia	43.450,1	45.604,0	48.128,4	52.016,3

Fonte: Conti Pubblici Territoriali

Tavola II.1.c - SPESA IN CONTO CAPITALE DELLA PA PER REGIONI (COERENTE CON LA CONTABILITÀ NAZIONALE) - ANNI 1998-2001 (valori correnti in milioni di euro)

	1998	1999	2000	2001
Piemonte	2.723,6	2.875,7	3.013,6	3.189,4
Valle d'Aosta	367,6	345,0	367,8	492,3
Lombardia	4.760,6	5.136,6	5.303,0	5.125,7
Liguria	1.211,9	1.254,1	1.314,6	1.575,7
P.A. Trento	1.138,4	1.181,6	1.242,3	1.382,8
P.A. Bolzano	1.359,2	1.133,8	1.519,6	1.632,6
Veneto	2.555,5	2.588,6	2.481,0	3.018,5
Friuli V. G.	1.170,3	1.180,6	1.097,7	1.474,7
Emilia R.	2.589,7	2.674,7	2.697,2	2.965,5
Toscana	2.327,6	2.406,5	2.622,3	2.588,9
Umbria	606,3	856,4	995,8	1.130,2
Marche	982,8	1.088,1	1.226,4	1.404,6
Lazio	4.402,0	4.238,2	3.614,7	3.909,6
Abruzzo	1.091,7	1.225,7	1.340,8	1.009,9
Molise	418,3	477,2	565,0	550,8
Campania	4.128,5	4.364,9	3.910,7	4.582,1
Puglia	2.091,2	2.430,5	2.573,7	2.623,6
Basilicata	786,2	911,0	948,8	1.181,6
Calabria	1.865,2	1.933,7	2.302,6	2.678,6
Sicilia	3.217,4	3.539,1	3.948,6	5.220,2
Sardegna	2.209,4	2.149,3	2.588,8	2.420,9
<i>Nord occidentale</i>	9.063,7	9.611,4	9.999,0	10.383,1
<i>Nord orientale</i>	8.813,1	8.759,3	9.037,9	10.474,1
<i>Centro</i>	8.318,7	8.589,2	8.459,2	9.033,4
<i>Meridione</i>	10.381,1	11.343,0	11.641,6	12.626,6
<i>Insulare</i>	5.426,8	5.688,4	6.537,4	7.641,1
Totale Italia	42.003,4	43.991,3	45.675,0	50.158,2

Fonte: Conti Pubblici Territoriali

Tavola II.2 – SPESA CONNESSA ALLO SVILUPPO DEL SPA PER SETTORI E RIPARTIZIONI TERRITORIALI - ANNI 1999-2001 (milioni di euro)

	Centro-Nord			Mezzogiorno			Italia		
	1999	2000	2001	1999	2000	2001	1999	2000	2001
Ambiente	2.138,0	2.029,5	1.410,5	1.111,8	1.325,4	982,8	3.249,9	3.354,9	2.393,3
Rifiuti	158,6	232,8	102,0	72,4	83,0	42,7	231,0	315,7	144,7
Ciclo integrato dell'acqua	772,6	739,8	851,9	719,8	642,3	807,9	1.492,4	1.382,1	1.659,8
Energia	2.855,5	2.723,4	2.806,8	1.631,5	1.624,8	1.368,2	4.487,0	4.348,2	4.175,0
Cultura e servizi ricreativi	1.744,1	1.785,2	1.851,9	552,9	663,0	733,2	2.297,0	2.448,2	2.585,1
Istruzione	1.867,3	1.877,1	2.109,6	781,8	869,5	1.137,7	2.649,1	2.746,5	3.247,3
Formazione	1.225,5	1.900,3	1.235,4	580,5	816,7	716,6	1.806,0	2.717,0	1.951,9
Ricerca e sviluppo	424,5	879,7	1.040,3	228,6	317,4	321,7	653,1	1.197,1	1.362,0
Lavoro, previdenza	528,5	526,3	936,6	394,7	239,0	434,6	923,2	765,3	1.371,2
Agricoltura e Pesca	1.119,4	1.142,5	1.043,8	803,7	1.186,1	1.422,8	1.923,1	2.328,7	2.466,6
Industria e Servizi	3.729,6	3.130,7	3.377,0	4.887,7	3.660,9	4.356,4	8.617,2	6.791,6	7.733,4
Turismo	320,1	321,5	323,1	195,6	241,0	262,2	515,7	562,5	585,3
Edilizia	1.180,7	962,8	1.769,7	933,6	637,6	2.174,3	2.114,3	1.600,4	3.944,0
Sanità	1.580,8	1.704,2	1.761,1	611,9	496,4	751,3	2.192,7	2.200,7	2.512,4
Altri interventi igienico sanitari	333,8	307,9	381,2	87,8	126,5	106,4	421,6	434,4	487,5
Interventi in campo sociale (assistenza e beneficenza)	435,0	421,6	468,2	118,0	149,7	204,0	553,0	571,3	672,2
Viabilità	4.154,7	3.549,8	4.027,7	1.372,1	2.093,8	2.300,5	5.526,8	5.643,5	6.328,2
Altri Trasporti	3.487,7	3.097,3	4.484,3	1.482,2	1.480,3	1.818,0	4.969,9	4.577,6	6.302,3
Telecomunicazioni	489,8	384,6	1.205,2	45,9	47,6	481,7	535,7	432,2	1.686,9
Difesa, Giustizia, Sicurezza Pubblica	287,7	1.153,7	1.260,1	139,7	477,6	668,2	427,4	1.631,3	1.928,3
Amministrazione generale	2.503,3	2.883,7	3.303,9	956,3	2.629,0	1.225,5	3.459,6	5.512,7	4.529,5
Altre opere pubbliche	460,3	391,9	740,4	485,8	423,5	387,3	946,2	815,4	1.127,8
Oneri non ripartibili	967,9	587,9	758,5	1.151,2	394,3	494,6	2.119,1	982,1	1.253,1
TOTALE	32.765,2	32.734,1	37.249,2	19.345,6	20.625,3	23.198,7	52.110,8	53.359,4	60.447,9

Fonte: Conti Pubblici Territoriali

**Tavola II.3 - ITALIA NORD OCCIDENTALE - SPESA CONNESSA ALLO SVILUPPO DEL SPA
PER SETTORI E REGIONI - ANNI 1999-2001** (milioni di euro)

	PIEMONTE		
	1999	2000	2001
Ambiente	319,0	184,2	118,1
Rifiuti	11,5	31,0	13,6
Ciclo integrato dell'acqua	99,0	73,9	67,0
Energia	349,7	421,0	371,5
Cultura e servizi ricreativi	156,9	209,5	218,7
Istruzione	209,3	197,7	271,1
Formazione	152,6	685,7	176,2
Ricerca e sviluppo	51,8	80,6	94,6
Lavoro, previdenza	45,0	60,6	99,6
Agricoltura e Pesca	89,5	111,8	92,2
Industria e Servizi	598,1	356,4	522,2
Turismo	31,5	47,2	68,5
Edilizia	104,9	72,1	130,4
Sanità	184,5	166,4	175,4
Altri interventi igienico sanitari	36,8	34,5	64,4
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	56,1	31,2	36,9
Viabilità	310,4	380,6	420,5
Altri Trasporti	336,7	374,4	553,8
Telecomunicazioni	20,6	20,6	122,7
Difesa, Giustizia, Sicurezza Pubblica	40,8	275,8	279,8
Amministrazione generale	222,1	282,0	230,8
Altre opere pubbliche	36,0	6,8	40,6
Oneri non ripartibili	48,0	42,7	29,0
TOTALE	3.510,6	4.147,0	4.197,3

	VALLE D'AOSTA		
	1999	2000	2001
Ambiente	16,8	25,6	11,3
Rifiuti	1,3	3,8	2,7
Ciclo integrato dell'acqua	15,8	23,1	12,6
Energia	15,0	17,3	10,9
Cultura e servizi ricreativi	14,3	14,6	8,0
Istruzione	9,2	17,4	15,9
Formazione	72,8	22,3	22,0
Ricerca e sviluppo	0,2	0,0	0,0
Lavoro, previdenza	5,0	2,4	5,2
Agricoltura e Pesca	40,0	24,5	22,0
Industria e Servizi	47,3	21,1	16,4
Turismo	20,7	23,2	14,6
Edilizia	10,3	8,8	6,0
Sanità	8,7	7,9	11,7
Altri interventi igienico sanitari	1,5	1,9	0,0
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	7,7	5,2	0,7
Viabilità	65,7	65,6	42,9
Altri Trasporti	11,6	13,1	20,3
Telecomunicazioni	0,5	1,0	8,0
Difesa, Giustizia, Sicurezza Pubblica	0,7	1,6	5,8
Amministrazione generale	28,3	24,5	160,5
Altre opere pubbliche	16,3	28,2	38,8
Oneri non ripartibili	28,2	18,6	38,6
TOTALE	438,0	371,7	474,6

Fonte: Conti Pubblici Territoriali

**Segue: Tavola II.3 – ITALIA NORD OCCIDENTALE - SPESA CONNESSA ALLO SVILUPPO
DEL SPA PER SETTORI E REGIONI - ANNI 1999-2001** (milioni di euro)

	LOMBARDIA		
	1999	2000	2001
Ambiente	388,8	304,8	147,1
Rifiuti	28,8	25,0	24,0
Ciclo integrato dell'acqua	200,8	214,2	222,2
Energia	506,3	437,6	537,2
Cultura e servizi ricreativi	338,1	282,0	316,9
Istruzione	474,1	387,1	420,7
Formazione	227,2	303,1	244,9
Ricerca e sviluppo	91,6	201,1	260,1
Lavoro, previdenza	83,8	70,2	133,6
Agricoltura e Pesca	133,4	170,0	139,8
Industria e Servizi	549,9	715,8	695,1
Turismo	38,1	31,3	28,3
Edilizia	236,7	178,9	221,5
Sanità	307,5	353,9	423,3
Altri interventi igienico sanitari	85,5	78,8	67,9
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	81,3	79,9	78,1
Viabilità	767,2	682,3	740,1
Altri Trasporti	485,3	518,2	622,9
Telecomunicazioni	38,6	88,5	228,6
Difesa, Giustizia, Sicurezza Pubblica	48,0	146,2	144,0
Amministrazione generale	534,5	442,0	373,7
Altre opere pubbliche	36,1	19,6	15,3
Oneri non ripartibili	283,8	345,9	277,3
TOTALE	5.965,3	6.076,3	6.362,6

	LIGURIA		
	1999	2000	2001
Ambiente	97,2	90,9	49,4
Rifiuti	2,8	6,9	4,1
Ciclo integrato dell'acqua	28,0	26,1	31,4
Energia	288,9	286,4	106,1
Cultura e servizi ricreativi	39,8	40,4	70,8
Istruzione	50,3	43,2	72,3
Formazione	81,2	71,1	75,4
Ricerca e sviluppo	14,1	71,5	54,5
Lavoro, previdenza	19,2	18,7	34,7
Agricoltura e Pesca	55,2	17,8	23,0
Industria e Servizi	239,1	139,4	296,8
Turismo	25,9	17,4	38,4
Edilizia	39,8	1,7	71,9
Sanità	79,6	56,5	65,9
Altri interventi igienico sanitari	13,2	21,4	16,6
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	7,3	6,9	5,0
Viabilità	175,0	231,5	270,6
Altri Trasporti	377,4	223,6	365,3
Telecomunicazioni	27,0	5,9	60,4
Difesa, Giustizia, Sicurezza Pubblica	13,1	43,2	52,2
Amministrazione generale	114,3	267,5	238,3
Altre opere pubbliche	2,9	0,0	5,9
Oneri non ripartibili	4,2	0,0	4,5
TOTALE	1.795,5	1.688,0	2.013,7

Fonte: Conti Pubblici Territoriali

**Segue: Tavola II.3 – ITALIA NORD OCCIDENTALE - SPESA CONNESSA ALLO SVILUPPO
DEL SPA PER SETTORI E REGIONI - ANNI 1999-2001** (milioni di euro)

	TOTALE		
	1999	2000	2001
Ambiente	821,8	605,5	325,9
Rifiuti	44,3	66,8	44,5
Ciclo integrato dell'acqua	343,6	337,4	333,1
Energia	1.159,9	1.162,3	1.025,7
Cultura e servizi ricreativi	549,2	546,5	614,4
Istruzione	742,8	645,5	780,0
Formazione	533,8	1.082,2	518,6
Ricerca e sviluppo	157,8	353,3	409,2
Lavoro, previdenza	153,0	151,9	273,0
Agricoltura e Pesca	318,1	324,2	277,0
Industria e Servizi	1.434,4	1.232,7	1.530,5
Turismo	116,3	119,1	149,8
Edilizia	391,7	261,5	429,7
Sanità	580,2	584,7	676,3
Altri interventi igienico sanitari	137,0	136,5	148,9
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	152,3	123,1	120,7
Viabilità	1.318,2	1.360,1	1.474,0
Altri Trasporti	1.211,0	1.129,3	1.562,3
Telecomunicazioni	86,6	116,0	419,6
Difesa, Giustizia, Sicurezza Pubblica	102,5	466,8	481,8
Amministrazione generale	899,2	1.016,1	1.003,4
Altre opere pubbliche	91,4	54,5	100,6
Oneri non ripartibili	364,1	407,2	349,4
TOTALE	11.709,3	12.283,0	13.048,2

Fonte: Conti Pubblici Territoriali

**Segue: Tavola II.3 – ITALIA NORD ORIENTALE - SPESA CONNESSA ALLO SVILUPPO DEL SPA
PER SETTORI E REGIONI - ANNI 1999-2001** (milioni di euro)

	PROV. AUT. DI TRENTO		
	1999	2000	2001
Ambiente	60,1	82,0	122,0
Rifiuti	18,8	41,7	1,1
Ciclo integrato dell'acqua	31,0	19,2	41,2
Energia	18,5	24,8	28,2
Cultura e servizi ricreativi	70,2	70,6	88,1
Istruzione	104,6	67,6	78,5
Formazione	45,5	59,2	48,9
Ricerca e sviluppo	1,1	10,3	20,5
Lavoro, previdenza	35,7	34,3	41,2
Agricoltura e Pesca	64,4	74,5	78,1
Industria e Servizi	150,5	109,1	122,8
Turismo	45,1	62,9	54,5
Edilizia	79,1	74,8	87,8
Sanità	44,7	35,0	46,7
Altri interventi igienico sanitari	8,4	7,7	17,9
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	35,8	68,9	77,4
Viabilità	117,7	148,5	204,2
Altri Trasporti	64,7	76,6	126,0
Telecomunicazioni	1,3	3,1	12,1
Difesa, Giustizia, Sicurezza Pubblica	9,2	11,6	7,6
Amministrazione generale	92,6	142,8	126,7
Altre opere pubbliche	33,1	37,1	0,0
Oneri non ripartibili	115,3	40,7	40,4
TOTALE	1.247,3	1.303,0	1.471,7

	PROV. AUT. DI BOLZANO		
	1999	2000	2001
Ambiente	39,1	19,5	68,6
Rifiuti	47,9	56,2	4,4
Ciclo integrato dell'acqua	42,9	42,8	87,0
Energia	19,3	34,1	16,3
Cultura e servizi ricreativi	70,7	114,4	95,0
Istruzione	69,3	164,7	91,4
Formazione	52,8	131,3	51,5
Ricerca e sviluppo	0,7	2,6	2,5
Lavoro, previdenza	13,1	6,1	8,6
Agricoltura e Pesca	80,5	96,0	81,6
Industria e Servizi	124,4	142,5	182,1
Turismo	37,6	32,8	21,2
Edilizia	27,2	160,5	189,3
Sanità	70,0	106,3	76,5
Altri interventi igienico sanitari	10,0	9,3	6,6
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	63,6	83,9	51,3
Viabilità	108,6	168,7	220,1
Altri Trasporti	58,3	69,6	108,3
Telecomunicazioni	1,3	2,7	10,5
Difesa, Giustizia, Sicurezza Pubblica	15,4	31,1	6,6
Amministrazione generale	53,7	97,2	78,4
Altre opere pubbliche	198,1	29,1	260,3
Oneri non ripartibili	16,4	1,8	15,2
TOTALE	1.220,8	1.603,2	1.733,3

Fonte: Conti Pubblici Territoriali

**Segue: Tavola II.3 – ITALIA NORD ORIENTALE - SPESA CONNESSA ALLO SVILUPPO DEL SPA
PER SETTORI E REGIONI - ANNI 1999-2001** (milioni di euro)

	VENETO		
	1999	2000	2001
Ambiente	245,9	263,8	267,6
Rifiuti	5,9	7,5	12,5
Ciclo integrato dell'acqua	89,3	67,8	80,3
Energia	369,3	284,1	260,8
Cultura e servizi ricreativi	152,0	158,0	198,3
Istruzione	146,9	167,1	224,4
Formazione	117,8	76,4	70,0
Ricerca e sviluppo	32,1	70,5	87,1
Lavoro, previdenza	35,4	34,6	61,9
Agricoltura e Pesca	118,9	97,4	91,0
Industria e Servizi	332,7	301,3	277,2
Turismo	16,4	10,0	12,6
Edilizia	91,4	62,4	146,2
Sanità	193,0	175,1	206,1
Altri interventi igienico sanitari	38,5	36,9	54,2
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	24,4	12,6	19,2
Viabilità	293,9	342,1	421,1
Altri Trasporti	295,0	235,7	371,0
Telecomunicazioni	12,6	5,2	113,9
Difesa, Giustizia, Sicurezza Pubblica	16,4	72,9	104,2
Amministrazione generale	386,7	417,2	470,4
Altre opere pubbliche	21,5	15,6	12,6
Oneri non ripartibili	110,0	0,4	119,6
TOTALE	3.146,0	2.914,7	3.682,0

	FRIULI VENEZIA GIULIA		
	1999	2000	2001
Ambiente	78,2	90,2	70,2
Rifiuti	16,5	11,0	8,7
Ciclo integrato dell'acqua	38,4	29,9	37,4
Energia	64,6	44,3	73,7
Cultura e servizi ricreativi	46,1	55,2	61,3
Istruzione	54,7	67,9	93,2
Formazione	41,6	67,0	59,6
Ricerca e sviluppo	12,0	31,2	23,2
Lavoro, previdenza	21,9	17,6	34,1
Agricoltura e Pesca	50,6	60,5	51,3
Industria e Servizi	226,8	122,5	136,3
Turismo	19,7	12,7	12,2
Edilizia	101,3	83,8	98,7
Sanità	46,8	32,7	33,8
Altri interventi igienico sanitari	5,2	13,4	18,6
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	19,2	12,0	26,5
Viabilità	113,3	130,8	133,1
Altri Trasporti	182,6	120,7	118,3
Telecomunicazioni	10,6	4,5	23,8
Difesa, Giustizia, Sicurezza Pubblica	15,2	34,5	37,0
Amministrazione generale	184,9	154,5	430,0
Altre opere pubbliche	1,4	34,9	55,1
Oneri non ripartibili	14,9	0,0	0,0
TOTALE	1.366,7	1.231,9	1.636,2

Fonte: Conti Pubblici Territoriali